

# «Noi, in prima linea contro le morti bianche»

**L'**OPINIONE pubblica è sempre più colpita dallo stillicidio di infortuni sul lavoro. Non solo da quelli con esiti fatali, ma dai numerosi incidenti che possono capitare anche nelle condizioni di lavoro con un margine di rischio molto basso. Questo stato di cose ha convinto alcuni esperti privati di sicurezza sul lavoro, tra cui società e professionisti, a unirsi nella Aiesil (Associazione italiana imprese esperte in sicurezza sul lavoro) fondata a Bologna nel settembre 2008 e presieduta da Antonio Malvestuto. Aiesil ha sede in via Indipendenza 57/2, telefono 051/18899031.

**L'ASSOCIAZIONE** ormai è ramificata in molte città italiane «e si propone — spiega la vicepresidente nazionale Raffaella Malvestuto — di sviluppare e migliorare la cultura della sicurezza sul lavoro, organizzando eventi, corsi di formazione e addestramento dei lavoratori addetti a qualsiasi attività». Ma come è nata l'idea di creare una associazione 'forte' e dotata di un alto livello di professionalità nel campo della sicurezza sul lavoro? «Si trattava — continua la vicepresidente Malvestuto — di fare un lavoro di 'assemblaggio' con le migliori professionalità: società già operative e professionisti. E siamo aperti ad altri soggetti. Non dimentichiamo che sul territorio bolognese operano da anni società di servizi alle imprese nei settori non solo della sicurezza sul lavoro, ma anche della qualità e ambiente. Grazie a queste esperienze è nata Aiesil, che a Bologna è l'unico ente privato e coordinato capa-

ce di contrastare con un altissimo livello di conoscenze le morti bianche. Così — continua — il 18 maggio abbiamo organizzato a Milano l'evento 'Safety & Security tour 2009' dove abbiamo approfondito le ultime novità contenute nel decreto legislativo 81/2008. E dal 10 al 12 di questo mese saremo alla fiera di Bologna per la rassegna 'Ambiente e lavoro' con un nostro stand».

**SECONDO** Aiesil, Bologna, in fatto di sicurezza sul lavoro, non è poi quell'isola felice che può sembrare. «C'è un sensibile deficit e c'è molto da fare soprattutto in determinati settori come l'edilizia e la meccanica. La sicurezza per molte aziende è vista come un costo, quindi l'adeguamento alle norme va a rilento. Ciò non toglie — dice Raffaella Malvestuto — che un'impresa deve adeguarsi al-

**AIESIL**  
**Società ed esperti  
insieme per  
studiare e prevenire  
gli infortuni**

le norme strutturando al proprio interno il sistema di prevenzione e protezione composto da alcune figure. Il responsabile del servizio prevenzione e protezione; un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza; un medico competente specialista in medicina del lavoro, addetti antincendio e di primo soccorso. Queste figure devono quindi redigere il documento sulla valutazione dei rischi». Sovrapposizione con gli enti di Stato come gli ispettorati sul lavoro e le Asl? «Nessuna. Solo collaborazione. Intanto il 15 ottobre organizzeremo un meeting nazionale degli esperti al centro congressi della Fiera alla presenza del ministro del Welfare Maurizio Sacconi».

m. t.